

CLT - Roma, dalla Giordania in mostra alla Sapienza 4 asce del 2500 a.C.



Roma, 22 ott (Il Velino) - Ci sarà anche la principessa Wijdan Al Hashemi, ambasciatrice di Giordania in Italia, alla presentazione alla Sapienza delle asce di rame provenienti dal palazzo reale di Batrawy. Scoperte in estate durante l'ultima campagna di scavo dell'università e restaurate a tempo di record dall'Istituto superiore per la conservazione, lunedì le quattro asce, risalenti all'età del Bronzo antico III (2700-2300 a.C.) saranno esposte al pubblico per poche ore prima di essere riportate "in patria". Le asce rappresentano un patrimonio inestimabile, visto che finora erano noti solo altri cinque esemplari dello stesso periodo. Durante gli scavi sono emersi anche reperti ceramici in straordinario stato di conservazione composto: un centinaio

di vasi interi (la maggior parte ancora contenenti i resti carbonizzati di quello che custodivano), servizi da mensa e vasetti miniaturistici decorati. Ma il vero "pezzo forte" era comunque un tornio da vasaio, uno strumento che innescò una vera e propria rivoluzione produttiva nell'area.

"Abbiamo iniziato a scavare a Kirbet al-Batrawi nel 2005 perché volevamo sapere fin dove arrivava il regno dei Cananei, di cui faceva parte anche Gerico - dichiara al VELINO il professor Nigro, che alle 11 in Aula magna presenterà il significato della scoperta -. Abbiamo scoperto che questa città-stato, che non si conosceva, aveva un raggio di circa 30 chilometri e al suo interno aveva centri minori che mandavano prodotti, come le giare olearie, nel palazzo reale: è la prova di un antichissimo e complesso sistema di organizzazione sociale. Essendo all'estrema periferia del regno, questa scoperta fa supporre che il deserto siro-arabico era attraversato dalle rotte carovaniere e che quindi conserva tesori mai neppure ipotizzati".